



# P.O.F.

## PIANO OFFERTA

## FORMATIVA

### a.s. 2011/2012

**ISTITUTO TECNICO,  
TECNOLOGICO, TRASPORTI E  
LOGISTICA**  
Conduzione del Mezzo

**(ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO - PROGETTO ALFA )  
"Lindbergh Flying School"**

*Paritario D.M. 25.10.2001*

**CODICE ISTITUTO FITB015001**

*Via di Ripoli, 92 - 50126 Firenze  
tel.055 6818272/3 - fax 055 6818346  
[www.idafirenze.it](http://www.idafirenze.it) - [scuola@idafirenze.it](mailto:scuola@idafirenze.it)*



## L'evoluzione storica dell'Istituto Tecnico Aeronautico

Gli Istituti tecnici aeronautici, di fatto già funzionanti dal 1° ottobre 1968, vengono istituiti ufficialmente con il D.P.R. n. 1508 del 1 ottobre 1970 a Catania, Forlì e Roma.

L'istruzione aeronautica si articolava in due distinti indirizzi: Navigazione aerea (piloti) e Assistenza alla navigazione aerea (controllori di volo).

A partire dal 1977 vengono avviati i primi progetti di sperimentazione e innovazione didattica, che vengono formalizzati nel 1982 in un progetto comune sotto la guida della Direzione Generale dell'Istruzione tecnica del Ministero della Pubblica Istruzione. Tale Progetto, denominato "Progetto Alfa", è pervenuto nell'anno scolastico 1989/90 a una sua definizione a carattere permanente. In esso vengono unificati i due indirizzi del vecchio ordinamento in un unico profilo professionale di *Tecnico del trasporto aereo*.

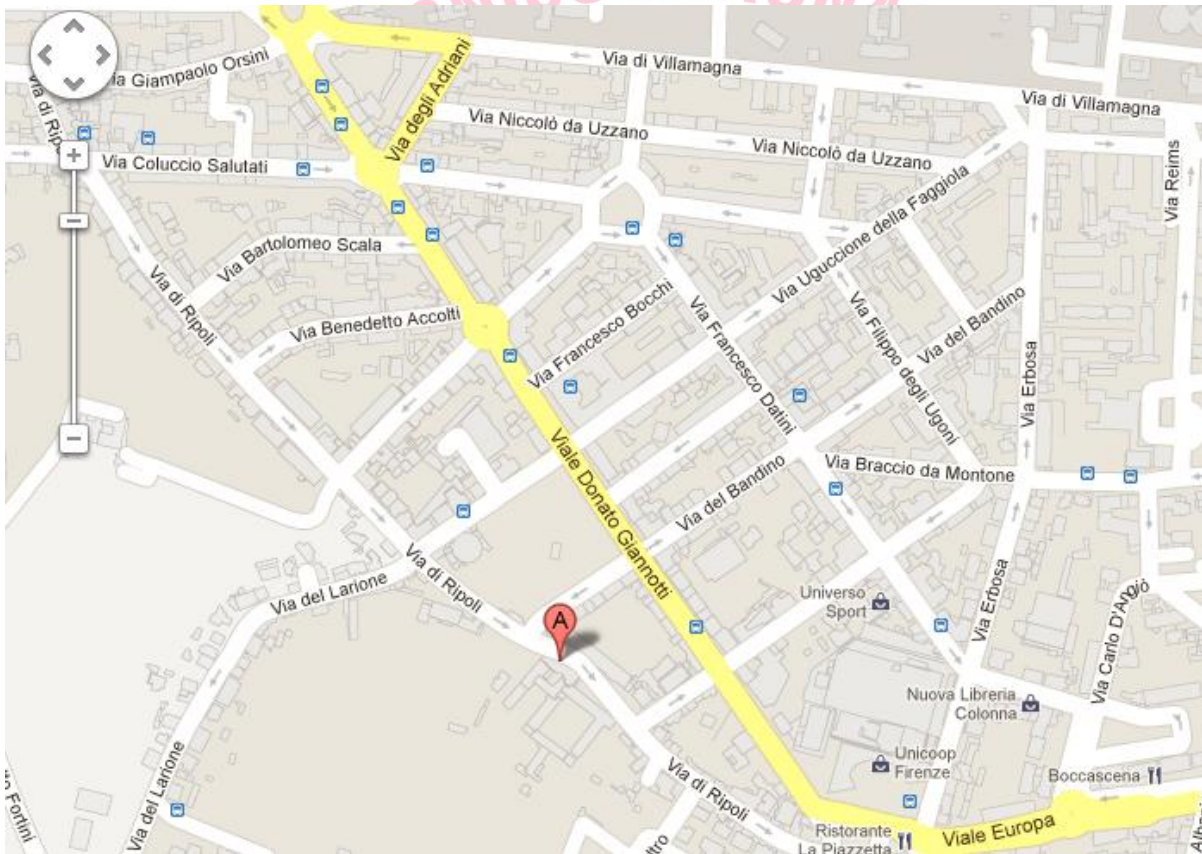
L'Istituto Tecnico Aeronautico paritario "Lindbergh Flying School" di Firenze è nato come sede distaccata dell'Istituto legalmente riconosciuto "Lindbergh Flying School" di Torino. Autonomo dal 1999, ne ha conservato il patrimonio didattico e la tradizione culturale, frutto di oltre venti anni di esperienza nel settore.

Già "legalmente riconosciuto" ha ottenuto, a partire dall'anno scolastico 2001/2002, la condizione di "Istituto paritario" (legge n. 62/2000) con Decreto Dirigenziale del 25/10/2001. A partire dall'anno scolastico 2003/2004 è entrato a far parte del Polo tecnico-scientifico "Dante Alighieri".

L'Istituto, facendo proprie le riforme e l'evoluzione della scuola italiana, in questi ultimi anni si è impegnato per qualificare sempre di più il proprio ruolo formativo, utilizzando metodologie didattiche innovative e introducendo all'interno del percorso curricolare specifici moduli di aggiornamento professionale.

## Ubicazione

L'Istituto Tecnico Aeronautico "Lindbergh Flying School", per la sua posizione relativamente centrale e la vicinanza alla fermata degli autobus, è facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo di trasporto pubblico, sia quelli delle linee cittadine (ben collegati alle due stazioni ferroviarie di Santa Maria Novella e di Campo di Marte), sia quelli provenienti dalla provincia. E' inoltre ubicato vicino all'uscita dell'Autostrada del Sole A1, casello di Firenze Sud.



## Il bacino d'utenza

Il bacino d'utenza è molto vasto ed eterogeneo in quanto accoglie studenti da tutta la Regione Toscana. Infatti questo Istituto, essendo l'unico nel territorio a preparare Periti Tecnici del trasporto aereo, risponde alle esigenze di un vasto numero di giovani amanti del volo e delle discipline aeronautiche. Pertanto, allo scopo di facilitare gli spostamenti degli studenti, l'orario delle lezioni si articola su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, in orario antimeridiano.

L'Istituto si propone di favorire l'inserimento della figura femminile nel settore professionale aeronautico, sia civile che militare.

## Dati e informazioni generali della scuola



### **ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO “Lindbergh Flying School”**

Via di Ripoli 92, 50126 Firenze  
Tel 055 6818272/3 Fax 055 6818346

Codice Ministero dell’Istruzione: FITB015001  
Paritario D.M. 25.10.2001

Sito Internet: [www.idafirenze.it](http://www.idafirenze.it)

E-mail: [scuola@idafirenze.it](mailto:scuola@idafirenze.it)

Orario di apertura della Segreteria Didattica:  
dalle ore 8.00 alle ore 16.00, da lunedì a venerdì

## Calendario per l'anno scolastico 2011-2012 :

Con Deliberazione del Collegio dei Docenti n° 4 del 22 luglio 2011, è stato approvato il calendario scolastico per l'anno scolastico 2011-2012.

*Disposizioni in merito al calendario scolastico per l'anno scolastico 2011-2012  
come risulta dalla Delibera n. 313 del 02.05.2011 della Giunta Regionale Toscana, con oggetto:  
"Calendario Scolastico 2011-2012 per la Regione Toscana",  
e dal Collegio dei Docenti del 22 luglio 2011.*

**Le lezioni hanno inizio mercoledì 14 settembre 2011  
e terminano sabato 9 giugno 2012.**

All'interno del predetto periodo i seguenti giorni hanno carattere di *festività*:

- tutte le domeniche;
- Martedì 1 novembre 2011: Tutti i Santi;
- Giovedì 8 dicembre 2011: Immacolata Concezione;
- Domenica 25 dicembre 2011: Santo Natale;
- Lunedì 26 dicembre 2011: Santo Stefano;
- Sabato 1 gennaio 2012: Capodanno;
- Venerdì 6 gennaio 2012: Epifania;
- Domenica 8 aprile 2012: Santa Pasqua;
- Lunedì 9 aprile 2012: Lunedì dell'Angelo;
- Mercoledì 25 aprile 2012: Festa della Liberazione;
- Martedì 1 maggio 2012: Festa del Lavoro;
- Sabato 2 giugno 2012: Festa nazionale della Repubblica.

Oltre ai giorni indicati, le attività didattiche sono obbligatoriamente sospese:

- **Le vacanze natalizie**, si svolgeranno da venerdì 23 dicembre 2011 a sabato 7 gennaio 2012 compresi;
- **Le vacanze pasquali**, da giovedì 5 a martedì 10 aprile 2012 compresi.

Adeguamenti previsti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297 e dell'art. 5 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 - Sospensione delle Attività Didattiche (SAD) - nei seguenti giorni:

- 7, 8 e 31 ottobre 2011; 24 febbraio 2012; 23 e 24 marzo 2012; 30 aprile 2012; 1 giugno 2012.

Numero giorni di lezione : 200

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la riduzione dell'orario delle lezioni a 50 minuti da svolgersi in orario antimeridiano, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di 5 giorni settimanali e il rispetto del cumulo annuale delle ore previste per le singole discipline di cui all'art. 4 del D.P.R. 275/99 e in riferimento al Decreto Interministeriale del 14 marzo 2011. Le visite didattiche che si effettueranno durante l'anno scolastico, le eventuali discipline caratterizzanti consentite dall'autonomia scolastica e i due intervalli previsti nell'orario giornaliero (considerati momenti socializzanti ed educativi a tutti gli effetti), concorrono a completare il monte ore annuale previsto. Il recupero di 10 minuti ogni ora sarà altresì utilizzato per lo svolgimento di corsi di sostegno didattico e per le attività pratiche da svolgersi presso l'Istituto e/o Aziende e/o Enti pubblici e privati.



## ORARIO DELLE LEZIONI

<b>08.20 – 09.10</b>	<b>PRIMA ORA</b>
<b>09.10 – 10.00</b>	<b>SECONDA ORA</b>
<b>10.00 – 10.50</b>	<b>TERZA ORA</b>
<b>10.50 – 11.00</b>	<b>INTERVALLO</b>
<b>11.00 – 11.50</b>	<b>QUARTA ORA</b>
<b>11.50 – 12.40</b>	<b>QUINTA ORA</b>
<b>12.40 – 13.30</b>	<b>SESTA ORA</b>
<b>13.30 – 13.45</b>	<b>INTERVALLO</b>
<b>13.45 – 14.30</b>	<b>SETTIMA ORA</b>

# **“FARE SCUOLA” ED “ESSERE SCUOLA”**

## **ALL’ISTITUTO “*Lindbergh Flying School*”**

### **Finalità educative**

Le finalità educative del nostro Istituto e l’orientamento generale degli interventi mirano a :

- promuovere una formazione rispondente ai reali bisogni educativi e alle esigenze della collettività in considerazione della realtà culturale, economica e professionale della società contemporanea;
- far acquisire la consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica, multiculturale, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori;
- far acquisire adeguati criteri di analisi e strumenti di giudizio critico, al fine di potere elaborare autonome scelte di valori;
- promuovere, anche attraverso la diversificazione delle proposte e dei ritmi formativi, il superamento del disagio, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di porsi in dialogo e confrontarsi con la diversità;
- formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi e la realtà circostante, per meglio definire un personale progetto di vita.
- promuovere una formazione che miri allo sviluppo della personalità degli allievi nelle sue componenti fisiche, intellettuali, emotive e sociali;
- favorire la socializzazione degli allievi in modo da sviluppare la propensione alla disponibilità e al confronto per un positivo inserimento nella società e nel mondo del lavoro;
- aiutare lo studente ad acquisire coscienza di sé, del proprio impegno e delle proprie difficoltà.

### **Obiettivi generali**

La scuola si propone di promuovere nello studente:

- la disponibilità al dialogo educativo e ad apprendere;
- il rispetto dell’altro (compagni, insegnanti, personale della scuola);
- la cura e il rispetto del luogo, dei materiali e degli strumenti di lavoro;
- la disponibilità al confronto, esprimendo in modo pacato le proprie opinioni e accogliendo l’aspetto costruttivo delle opinioni altrui;
- la capacità di rispettare impegni, modalità e tempi del lavoro scolastico;
- l’abitudine al lavoro sia individuale che di gruppo, acquisendo un adeguato metodo di studio;
- l’acquisizione dello spirito critico, che risulta fondamentale non solo nello studio ma durante tutto il corso della vita.

### **Obiettivi specifici**

La scuola si propone di portare lo studente a:

- comprendere un testo orale e/o scritto, individuarne i punti fondamentali e saperne esporre i punti significativi;
- esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto, utilizzando anche terminologie specifiche;
- cogliere analogie e differenze negli argomenti trattati;
- saper utilizzare principi e regole nelle applicazioni;
- saper utilizzare libri di testo e strumenti di lavoro.

## RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

# PERSONALE dell'ISTITUTO



<b>Coordinatore delle attività didattiche:</b>	<b>Prof. Antonio Secci</b>
<b>Docenti Collaboratori Vicari:</b>	<b>Prof.ssa Daniela Sarocchi Prof.ssa Nancy Esposito</b>
<b>Responsabile Servizi Didattici:</b>	<b>Prof.ssa Maria Faranda</b>
<b>Responsabile Segreteria Didattica:</b>	<b>Dott.ssa Diana Grollo</b>
<b>Responsabile Servizi Ragioneria:</b>	<b>Sig.ra Simona Bianchi</b>
<b>Responsabile Servizi A.T.A.</b>	<b>Sig. Francesco Cangelosi</b>
<b>Legale Rappresentante Ente Gestore</b>	<b>Sig. Luciano Lazzeri</b>



## Gli insegnanti

Gli insegnanti delle materie tecniche, che costituiscono il corpo docente, sono stati scelti tra le personalità più competenti del settore aeronautico e avionico, militare e civile, così da apportare al corso l'esperienza professionale acquisita alla guida di aerei, nel controllo del volo, in torre di controllo o in uffici meteorologici.

Affiancano l'attività didattica tecnici di laboratorio che, grazie alla loro specifica esperienza nel settore, costituiscono un valido elemento di supporto all'organizzazione scolastica.

## Collaborazioni esterne

L'Istituto "Lindbergh Flying School" intrattiene una collaudata collaborazione con le scuole di volo del territorio toscano ed in particolare con l'Aero Club "Luigi Gori" di Firenze.

Nel corso dell'anno scolastico saranno programmate visite di approfondimento culturale e professionale.

L'Istituto ha ormai da anni consolidato una collaborazione con alcuni enti/associazioni sul territorio regionale quali, in particolare:

- Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze;
- Aeroporto Militare di Grosseto, 4° Stormo "Amedeo d'Aosta";
- ENAV (*Ente Nazionale di Assistenza al Volo*);
- La.M.M.A. (*Laboratory for Meteorology and Environmental Modelling*).

## L'organizzazione didattica dell' Istituto

### **Ufficio di Presidenza:**

- coordina le attività di tutti gli organi;
- controlla i processi avviati;
- organizza le risorse umane e finanziarie.

### **Collegio dei Docenti:**

- cura la programmazione didattico-educativa;
- definisce e convalida il P.O.F.
- definisce e convalida il Piano annuale delle attività;
- cura la programmazione e la realizzazione degli interventi didattici educativi.

### **Consigli di Classe (CdC):**

- armonizzano il lavoro in modo che possano trovare applicazione le linee di intervento adottate dal Collegio dei Docenti;
- avanzano proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione, ecc;
- verificano periodicamente l'efficacia degli interventi formativi;
- assumono iniziative riguardo al recupero;
- curano i comportamenti degli alunni;
- attuano la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni.

### **Coordinatori dei Consigli di Classe:**

- presiedono il Consiglio di Classe se delegati dal Coordinatore delle Attività Didattiche;
- segnalano ai colleghi eventuali problemi sorti all'interno della classe;
- coordinano il lavoro preparatorio alla riunione del Consiglio di Classe;
- mantengono contatti con le famiglie degli studenti in maniera costante.

### **Coordinatori di materia :**

- traducono le linee generali deliberate dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari o di area;
- operano scambi di esperienze e di informazioni;
- progettano segmenti di programmazione per materia;
- producono materiali utili alla valutazione;
- stabiliscono criteri comuni nella somministrazione delle prove di verifica;

### **Responsabili dei laboratori e delle aule speciali:**

- curano la buona conservazione degli strumenti e dei materiali;
- rendono possibile l'utilizzazione dei laboratori agli studenti ed ai docenti interessati;
- fanno proposte al Preside ed alla Gestione per l'acquisto di nuovi materiali.

## COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE	COORDINATORI DI CLASSE
I	Prof. Damiano Balsamo
II	Prof.ssa Beatrice Capelli
III	Prof.ssa Maria Faranda
IV	Prof.ssa Maria Faranda
V	Prof.ssa Maria Faranda

## FUNZIONI STRUMENTALI E INCARICHI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Per il corrente anno scolastico **2011-2012**, sono state attivate le seguenti **funzioni strumentali** :

FUNZIONI STRUMENTALI	REFERENTI
ATTIVITA' DIDATTICA	Prof.ssa Nancy Esposito
ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA	Prof.ssa Nancy Esposito
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	Prof.ssa Daniela Sarocchi
ATTIVITA' DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO	Prof.ssa Daniela Sarocchi

## **ATTIVITA' DIDATTICA**

Per questo anno scolastico sono state attivate n° 5 classi che seguono il Progetto "ALFA" il quale, adottato dal nostro Istituto dall'anno scolastico 2000/2001, unifica ordinamento e programmi a quelli dei tre istituti statali presenti in Italia, e rilascia il titolo finale, al termine dei cinque anni di corso, di **"Perito Tecnico del Trasporto Aereo"**.

L'Istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle scelte educative delle famiglie, rende attuabili gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali a un adeguato apprendimento degli alunni, riconosce e valorizza le diversità, adotta le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'organizzazione didattica del percorso di studio prevede, presumibilmente, l'articolazione rispettivamente delle classi prime e seconde dell'Istituto Tecnico, Tecnologico, Trasporti e Logistica, Conduzione del mezzo "Lindbergh Flying School", dell'Istituto Tecnico Economico, Amministrazione Finanza e Marketing "Dante Alighieri" e dell'Istituto Tecnico indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" "Giovanni XXIII" e funzionanti presso questa scuola (Complesso scolastico "Dante Alighieri"), in relazione alle esigenze di flessibilità (confronti, sollecitazioni, ed esperienze derivanti da alunni di classi diverse) fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di 5 giorni settimanali e il rispetto del cumulo annuale delle ore previste per le singole discipline di cui all'art. 4 del D.P.R. 275/99.

Tale organizzazione si esplica, soprattutto nel biennio, attraverso:

### **➤ Articolazione modulare dei tempi d'insegnamento**

L'organizzazione didattica dei percorsi di studio di questa istituzione scolastica si gioverà delle forme di flessibilità previste dal "Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica" D.P.R. 8 marzo 1999 n.° 275, dal D.M. n.° 47 del 13 giugno 2006, e dalle Linee Guida a norma dell'articolo 8, comma 3, del Regolamento emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010, n. 88, che decretano la quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia scolastica. Sono stati affrontati gli aspetti fondamentali della flessibilità, cioè il modo di organizzare il tempo dell'insegnamento per renderlo più vicino ai ritmi dell'apprendimento. In questo quadro, l'articolazione modulare dei tempi d'insegnamento è la modalità organizzativa prescelta dal percorso didattico. Il monte ore annuale di una disciplina o di più discipline può essere aggregato in forma laboratoriale e articolato in un progetto intensivo di durata periodica (mensile, bimestrale o altro).

### **➤ Articolazione modulare dei gruppi di alunni**

Il Collegio dei Docenti autorizza la flessibilità modulare dei gruppi di alunni che, ferma restando la funzione della classe come gruppo di riferimento, consente sia di dare risposte efficaci all'esigenze di recupero e di riallineamento degli allievi più deboli, sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. L'articolazione della didattica prevede che in alcune fasi dell'anno scolastico le classi possano essere scomposte in sottogruppi che prevedano obiettivi temporaneamente diversi per rendere più funzionali attività di recupero e di approfondimento.

### ➤ **Attività didattica curricolare**

L'attività didattica curricolare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai programmi ministeriali vigenti. A tale attività vengono destinati non meno di 200 giorni di scuola. Le attività vengono programmate all'interno degli organi d'Istituto.

### ➤ **Attività didattiche complementari e integrative**

Le attività didattiche complementari e integrative sono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classi, con le modalità sopradette. Pertanto variano da classe a classe e possono essere attuate dentro o fuori dell'Istituto, in tutto o in parte durante il normale orario di lezione, sotto la guida degli insegnanti. La loro obbligatorietà è stabilita dall'organo collegiale competente in relazione alla tipologia, agli obiettivi ed agli impegni richiesti. Queste attività possono essere:

- viaggi d'istruzione;
- visite guidate ad aziende, istituzioni e manifestazioni;
- realizzazione di prodotti didattici;
- interventi educativi specifici: salute, prevenzione ed igiene, pace e sviluppo, ecc.

### ➤ **Programmazione didattica annuale (PDA) per ogni singola materia/classe:**

È predisposta da ogni docente all'avvio di ogni anno scolastico, dopo la rilevazione dei livelli di partenza di ciascun allievo da effettuarsi mediante prove e/o test d'ingresso. Tale programmazione, consegnata alla Presidenza Scolastica e allegata al registro personale di ogni docente, costituisce il programma che ogni insegnante intende svolgere. All'interno della PDA sono stabilite le unità formative, le finalità educative, la scelta e l'organizzazione degli obiettivi didattici, i metodi, i contenuti, i mezzi e le verifiche. Inoltre, la programmazione può comprendere:

- una valutazione del livello di preparazione, delle conoscenze, delle capacità e dei comportamenti della classe;
- i contenuti disciplinari distinti per quadrimestri;
- gli strumenti e le attività integrative e di sostegno, e le attività a carattere interdisciplinare;
- i criteri e i mezzi di valutazione, comprese quantità e tipologie delle prove scritte, pratiche ed orali e la corrispondenza fra voti e livelli di apprendimento;
- i criteri per le attività di recupero e di sostegno.

### ➤ **Piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA e/o ADHD):**

Al fine di assicurare agli alunni con disturbi specifici di apprendimento il percorso educativo più adeguato, come previsto dalla Legge n°170 dell'8 ottobre 2010, dopo l'acquisizione della diagnosi (stilata secondo le linee guida da psicologi e/o neuropsichiatri ASL o da specialisti privati con riconoscimento pubblico e relativa al ciclo di studi

frequentato dall'alunno), in seguito al protocollo da parte della segreteria didattica, il Coordinatore di classe, assieme al Referente d'Istituto per i DSA, provvede alla stesura del Piano didattico personalizzato (PDP), ossia di un piano didattico personalizzato contenente gli strumenti compensativi e dispensativi necessari. Il documento, redatto tenendo conto delle indicazioni degli specialisti, delle osservazioni dei genitori e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo, dopo essere stato firmato dalla famiglia e consegnato in copia ad essa, viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno. In esso sono contenuti:

- la diagnosi;
- il livello di consapevolezza dell'alunno circa il proprio modo di apprendere;
- le finalità dell'intervento didattico e formativo degli insegnanti calibrate *ad personam*;
- le strategie metodologiche e didattiche adottate;
- le misure dispensative;
- gli strumenti compensativi divisi per aree disciplinari;
- i criteri e le modalità di verifica e di valutazione;
- il patto scuola-famiglia.

**Estratto da:**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO  
PER ALUNNI CON DISTURBI  
SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

**NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relativa alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relativa alla dislessia"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M.31/07/2007
- A.I.D. Associazione Italiana Dislessia – Comitato Scuola 2008 scuola@dislessia.it
- CM del 28.05.2009 (Percorsi personalizzati)
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009
- Legge n°170 8/10/2010
- D.M. 12/07/2011

**DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A**

Cognome e Nome: ..... Classe: .....

**DIAGNOSI:** Da quanto emerge dalla certificazione/relazione del .....  
rilasciata dal/dalla Dott./Dott.ssa ..... l'alunno/a risulta presentare il/i  
seguente/i DSA:

- Dislessia;
- Disortografia;
- Disgrafia;
- Discalculia;
- Disfonologia;
- ADHD (**A**ttention-**D**eficit/**H**yperactivity **D**isorder:Disturbo da Deficit di attenzione/ Iperattività);
- Menomazioni sensoriali-neurologiche, disturbi della sfera emotiva, situazioni di svantaggio socio-culturale, ovvero:

<b>CONSAPEVOLEZZA dell'alunno del proprio modo di apprendere (barrare la voce interessata)</b>	<b>AUTOSTIMA dell'alunno (barrare la voce interessata)</b>
○ <i>Acquisita</i>	○ <i>Nulla</i>
○ <i>Da rafforzare</i>	○ <i>Scarsa</i>
○ <i>Da sviluppare</i>	○ <i>Sufficiente</i>
○	○ <i>Buona</i>
	○ <i>Ipervalutazione</i>

Gli insegnanti, rilevate le personali difficoltà, abilità e potenzialità, si impegnano a calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione degli effetti del disturbo specifico diagnosticato sul percorso di apprendimento dell'alunno/a.

Gli insegnanti quindi guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- a mantenere l'attenzione ad un livello accettabile, senza raggiungere la soglia massima di affaticamento per sovraccarico;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

### **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l' alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- evitare richieste che prevedono la copiatura;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per le richieste che prevedono la lettura o la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte, soprattutto nel corso delle verifiche, per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;
- avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (esempi: immagini, schemi, mappe)

### **MISURE DISPENSATIVE**

Va precisato che non può essere concessa dispensa da nessuna disciplina curricolare, ma solo da alcune tipologie di compito e di verifica. Nell'ambito delle discipline, sarà cura dell'insegnante porre attenzione particolare alla comunicazione orale; a tale scopo verranno utilizzati prioritariamente strumenti maggiormente efficaci (vd strumenti compensativi).

Pertanto, in relazione al tipo di DSA presentato, l'alunno/a potrà essere dispensato/a:

- dalla valutazione delle prove scritte, a vantaggio di quelle orali;
- dalla trascrizione scritta di lunghe parti, sostituita dall'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitali;
- dalla lettura a voce alta;
- dalla scrittura veloce sotto dettatura,
- dall'uso del dizionario cartaceo;

### **STRUMENTI COMPENSATIVI**

Qualora ne faccia specifica richiesta, l'alunno/a verrà messo/a in condizione di usare strumenti compensativi nelle seguenti aree disciplinari/ discipline:

- Area linguistico-storico-letteraria:
  - Diritto;
  - Lingua e lettere italiane;
  - Lingua inglese;
  - Storia ed educazione civica;
- Area scientifico- tecnologica:
  - Aerotecnica;
  - Elettro-radio radar-tecnica;

- Fisica;
- Matematica;
- Meteorologia;
- Navigazione aerea ed esercitazioni;
- Scienze integrate .....
- Traffico aereo ed esercitazioni;

In particolare potrà utilizzare:

- tabelle e formulari (esempi: raccolta delle regole di italiano, di matematica) visionati e approvati dal Docente interessato;
- calcolatrice;
- computer – videoscrittura, software specifici, dizionari computerizzati, traduttori;
- risorse audio (esempi: registratore, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati);
- schemi sintetici di studio/supporto, per facilitare la memorizzazione, la rielaborazione o l'esposizione orale;

### **CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si concordano:

- l'organizzazione di verifiche scritte ed orali programmate;
- la predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale;
- la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (esempi: schemi, immagini, mappe concettuali);
- le modalità di valutazione dei compiti scritti, che non devono tener conto degli errori ortografici ove siano rilevate disortografia e disgrafia;
- valutazioni più attente ai contenuti che alla forma;
- l'eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- l'eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione;
- la programmazione di tempi più lunghi per la realizzazione delle prove scritte o grafiche, per le quali saranno concessi:
  - fino a 30 minuti per le prove delle materie che prevedono voti scritti/grafici;
  - fino a 60 minuti per la I e II prova dell'esame di Stato;
  - fino a 30 minuti per la III prova dell'esame di Stato;

### **PATTO CON LO STUDENTE o CON LA FAMIGLIA**

Si concordano:

- Le modalità di assegnazione dei compiti a casa (quantità, qualità richiesta);
- le modalità di aiuto: chi (esempi: logopedista, insegnante di supporto a casa), come, per quanto tempo, per quali attività/discipline;
- gli strumenti compensativi da utilizzare a scuola e a casa;
- le misure dispensative;
- le interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti)

**(In caso di alunno/a minorenne)**

Io sottoscritto/a .....

in qualità di ..... dell'alunno/a .....

**(In caso di alunno/a maggiorenne)**

Io sottoscritto/a .....

avendo presa visione del presente documento (Piano Didattico Personalizzato), consapevole dell'importanza delle misure compensative e dispensative, delle modalità di verifica e valutazione indicate dai docenti del CdC; consapevole, inoltre, che l'adozione di tali misure non è occultabile al resto della classe; consapevole, infine, che le misure compensative e dispensative servono non per facilitare l'alunno con DSA, bensì per metterlo sullo stesso piano dei compagni, senza violare l'imparzialità del giudizio;

**autorizzo**                       **non autorizzo**

l'adozione degli strumenti e delle metodologie previsti, mi impegno a procurare quanto serve e a sollecitare l'alunno al loro uso/usarle, al fine di favorirne/re il successo scolastico.

## **ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA**

E' rivolta agli studenti delle prime classi che entrano in un nuovo ciclo scolastico e tende a far superare il loro iniziale disorientamento. Il progetto è finalizzato ad offrire la conoscenza del nuovo edificio scolastico, delle norme che regolano la vita dell'Istituto per favorire il senso di appartenenza e per avviare la socializzazione con i nuovi compagni. Saranno coinvolti, nello sviluppo del progetto, alcuni studenti delle classi quarte e quinte che faranno da tutor ai giovanissimi colleghi, con il compito di spiegare le loro esperienze riguardo il curriculum scolastico dell'Istituto.

Tale attività prevede inoltre:

- a) L'inserimento degli alunni nel contesto scolastico. I docenti, una volta accertata la preparazione di base per ciascuna disciplina, con test e questionari d'ingresso, faranno conoscere agli studenti i programmi e gli obiettivi da raggiungere e, nello stesso tempo, inviteranno i medesimi a collaborarvi attivamente. Inoltre il Consiglio di Classe, in relazione ai percorsi educativi parzialmente individualizzati e calibrati sull'effettivo grado di preparazione iniziale e sulla disponibilità all'apprendimento degli alunni, individua le necessità delle diverse classi in relazione alle attività di sostegno recupero. Le attività didattiche integrative e di accoglienza si svolgono nell'ambito dell'orario settimanale delle lezioni. Inoltre, tali attività possono essere svolte autonomamente oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o a gruppi sotto forma di compiti, esercizi, ricerche ed approfondimenti. Corsi di sostegno e di recupero sono programmati dal Consiglio di Classe laddove si reputi lo studente carente in una o più discipline.
- b) Di fornire agli alunni strumenti necessari per l'autovalutazione. L'obiettivo primario che il corpo docente si propone per il biennio è di rendere consapevole l'allievo delle proprie capacità e possibilità nel raggiungimento dei traguardi suggeriti dal corso curricolare prescelto.
- c) Di fornire agli alunni strumenti necessari affinché, alla fine del biennio, ciascun studente abbia sviluppato un'adeguata capacità decisionale che gli consenta di scegliere consapevolmente il proprio futuro professionale.

## **ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA**

È rivolta agli studenti con DSA ed alle loro famiglie, con lo scopo di individuare il più velocemente possibile le strategie didattiche migliori ed efficaci, prospettando un ventaglio di aiuti compensativi finalizzati ad aumentare il successo formativo di ragazzi e ragazze spesso non compresi o, peggio, incolpevolmente etichettati come "lenti" o "svogliati". Il protocollo di accoglienza per alunni con DSA prevede un lavoro di equipe di cui fanno parte:

- Lo studente con DSA, che meglio di chiunque altro conosce le proprie difficoltà e le proprie necessità.
- La famiglia che, dopo aver acquisito la diagnosi, deve focalizzare la difficoltà del figlio o della figlia senza creargli/le ulteriori ansie e senza manifestare atteggiamenti iperprotettivi, poiché l'obiettivo condiviso con la scuola è primariamente quello di formare individui autonomi, consapevoli di sé e del proprio modo di apprendere.

- Il Coordinatore delle attività didattiche e la Segreteria, che provvedono a:
  - acquisire la diagnosi, protocollarla ed inserirla nel fascicolo dell'alunno, dopo averne consegnata una copia al Referente d'Istituto per i DSA ed al docente Coordinatore di classe;
  - nominare un Referente d'Istituto ed indicare fra i compiti del Coordinatore di classe quello di seguire i DSA presenti in essa;
  - considerare i casi di DSA nel momento della formazione delle classi.
- Il Referente d'Istituto per i DSA, che si occupa:
  - dell'accoglienza degli studenti;
  - di curare i rapporti con le famiglie;
  - di fornire informazioni, materiale e consulenza ai colleghi, in primis al docente Coordinatore di classe.
- Il docente Coordinatore di classe, che provvede, assieme al Referente, a:
  - coordinare il Consiglio di classe nella stesura dei Percorsi didattici personalizzati contenenti gli strumenti compensativi e dispensativi;
  - controllare che le misure concordate siano effettivamente adottate da tutti i docenti;
  - attivare le procedure previste per l'esame di Stato, qualora l'alunno frequenti l'ultimo anno;
  - promuovere, assieme al Consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale con i compagni, favorevole a sostenere l'autostima e la motivazione, al fine di stimolare una riflessione metacognitiva sul proprio modo di apprendere.
- I docenti del Consiglio di classe, che si impegnano a:
  - calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione degli effetti del disturbo specifico diagnosticato sul percorso di apprendimento dell'alunno/a;
  - non mettere in dubbio la diagnosi;
  - informarsi adeguatamente sulle tematiche dei DSA;
  - collaborare attivamente con i genitori e con chi segue nello studio lo studente.
- Gli specialisti ed altre figure di supporto.

## **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

### **➤ Orientamento in entrata: prima fase**

Allo scopo di promuovere l'immagine del nostro Istituto e favorire una scelta consapevole della scuola superiore da parte degli studenti di terza media e delle loro famiglie, l'Istituto partecipa alle iniziative di orientamento promosse dalle scuole medie e organizza alcune giornate di "apertura" (OPEN DAY) durante le quali vengono organizzati incontri tra dirigente, insegnanti e genitori, allo scopo di chiarire le peculiarità della nostra Offerta Formativa e di rendere edotti circa la rete di collegamenti che l'Istituto ha organizzato con il territorio, le altre scuole di indirizzo, le comunità e gli enti pubblici.

## ➤ Orientamento in itinere: seconda fase

Nelle classi del biennio l'orientamento è principalmente finalizzato ad aiutare l'alunno a risolvere eventuali problemi di studio favorendo il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, anche in relazione a retroterra sociali e culturali che possono rivelarsi. Nel triennio si tende sostanzialmente a soddisfare due esigenze: quella della promozione della persona che viene avviata al mondo del lavoro e quella del suo corretto inserimento nel contesto sociale.

Allo scopo di realizzare le finalità di orientamento generale sopra indicate, occorre individuare gli obiettivi psicopedagogici e gli obiettivi specifici, le metodologie e gli interventi pratici da adottare per il loro conseguimento.

Per ciò che attiene gli obiettivi psicopedagogici da conseguire nel biennio, è opportuno promuovere ed accrescere la capacità di scelta dei singoli sia all'interno della scuola che nella realtà esterna, favorendo il consolidamento della personalità e della capacità critica.

Nel triennio, i docenti devono coinvolgere gli studenti in modo attivo per promuovere la formazione umana e per valorizzare le possibilità individuali in funzione degli obiettivi della loro formazione e del loro inserimento attivo nella società.

Gli obiettivi specifici prevedono l'attività di indirizzo sulle scelte post-diploma e i contatti con il mondo del lavoro e dell'università, come di seguito specificato:

- **SETTORE LAVORO:**

- Organizzazione di stage presso istituzioni e aziende di settore;
- Elaborazione questionario sul lavoro svolto, esame e tabulazione dati.

- **SETTORE UNIVERSITÀ E CORSI DI SPECIALIZZAZIONE:**

- Organizzazione di incontri con docenti universitari per la presentazione delle varie facoltà e dei conseguenti sbocchi lavorativi;
- Raccolta di materiale informativo sulle differenti tipologie di studi universitari e di corsi di specializzazione;
- Organizzazione di seminari con ex studenti che hanno completato gli studi universitari e si sono inseriti nel mondo del lavoro;
- Gli interventi proposti nei vari momenti della vita scolastica coinvolgono, quando possibile, non solo gli studenti, ma anche le famiglie, in quanto punto nodale della maturazione degli alunni. In questa ottica risulta positiva la collaborazione dei genitori.

## **METODOLOGIE ED INTERVENTI**

Gli obiettivi sopra indicati possono essere realizzati tramite un'adeguata assistenza scolastica, che si può concretizzare in interventi diretti a:

- individuare, prevenire e ridurre le cause degli insuccessi scolastici;
- approfondire la conoscenza delle situazioni individuali di sviluppo intellettuale ed attitudinale, in modo da adottare strategie didattiche di intervento adeguate alle possibilità dello studente;
- aiutare gli alunni ad acquisire una metodologia di studio che faciliti l'assimilazione e l'esposizione, sia scritta che orale;
- motivare gli alunni allo studio facendone percepire la funzionalità non solo in rapporto al sapere, ma soprattutto in rapporto all'autonomia di giudizio e di controllo della realtà ;
- favorire positive interpretazioni socio-affettive sia all'interno dei gruppi che in relazione agli insegnanti per un positivo rapporto tra comunicazione ed apprendimento.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Sono previste e programmate dai docenti e dai rispettivi Consigli di Classe e si svolgono con diverse modalità:

- ✦ Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.): in orario extracurricolare, su proposta dei CdC, si rivolgono all'intero gruppo-classe.
- ✦ Corsi di recupero: con comunicazione alle famiglie, in orario extracurricolare, tali attività sono consigliate per gli alunni che vengono giudicati carenti in una o più discipline dopo la fine del I Quadrimestre, si rivolgono ai singoli studenti e sono effettuate a piccoli gruppi (monoclasse e/o pluriclassi parallele). È altresì previsto che, qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbano comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali. I docenti dei corsi di recupero potranno essere sia docenti della classe, sia docenti d'Istituto, sia docenti esterni.
- ✦ Lezioni assistite: interventi di recupero personalizzati mirati a colmare le eventuali lacune riscontrate.
- ✦ Sono programmate inoltre dai docenti o dai Consigli di Classe attività guidate dall'insegnante o svolte autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti.

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria del POF.

## **RISORSE STRUTTURALI**

### **Laboratorio di Simulazione Aeronautica**

Nella prima parte di quest'anno scolastico il Laboratorio di simulazione sarà completamente rinnovato, perché crediamo nell'importanza di mettere a disposizione degli allievi, oltre a un personale docente con anni di esperienza nel settore, un sistema all'avanguardia, pari alle strutture realmente usate nei luoghi lavorativi d'interesse.

Il laboratorio sarà composto da due sale separate. L'una, composta da quattro macchine di ultima generazione (IMac 27"QuadCor comprensive di sistema proprietario e windows 7 Pro ) utilizzerà i programmi integrati semi/professionali del Controllo del Traffico Aereo (I.V.A.O.), per gestire, in modo congiunto o alternativo, il controllo d'aeroporto (TWR), quello di avvicinamento (APP) e quello d'area (ACC)

L'altra sala sarà composta da 16 macchine (IMac 27"QuadCor comprensive di sistema proprietario e windows 7 Pro ) adibite alla simulazione di volo tramite i più recenti ed innovativi software di simulazione aerea, sfruttando diversi tipi di aeromobili, di pianificazioni di rotta, e di condizioni meteorologiche in modo da ricreare, congiuntamente al servizio di Controllo del Traffico aereo, un ambiente aeronautico il più reale possibile.

Completeranno le attrezzature un computer di controllo (monitoring) con capacità accessorie, emergenze, meteorologia tempo reale, questionari e tre videoproiettori 3LCD di ultima generazione, di cui due nella sala ATC, per la rappresentazione.

Grazie ad un impianto HI-FI a diffusione nell'aula, è possibile ascoltare, in tempo reale, bollettini meteorologici, informazioni terminali d'aerodromo, presentazione di video e comunicazioni aeronautiche.

Il sistema infine offrirà una reale opportunità di insegnamento interdisciplinare e multimediale con tutte le materie tecniche del triennio e per la sua ridondante potenzialità un utile impiego post diploma ed extrascolastico.

### **Audiovisivi**

Sono disponibili schermi televisivi, videoproiettori e lettori dvd. Si utilizzano tramite prenotazione; è inoltre presente una raccolta di audiovisivi riguardanti varie discipline presenti all'interno del piano di studio.

### **Laboratorio multimediale**

Nella scuola sono disponibili postazioni multimediali mobili collegate a Internet con un sistema wireless.

### **Laboratorio di chimica**

Viene organizzato direttamente in classe; per tale motivo vengono utilizzati kit e effettuate esperienze non pericolose o che necessitino di cappe aspiratrici, docce etc.

Per mantenere uno stato di sicurezza sufficiente le esperienze sono eseguite in ogni caso dall'insegnante.

Gli insegnanti di chimica, inoltre, partecipano, accompagnando le classi interessate, a laboratori universitari ( Open Lab) presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino.

### **Aula Magna**

Si tratta di un'ampia sala molto confortevole e illuminata, dove sono disponibili 50 posti a sedere. È dotata di impianto multimediale, con amplificatori e microfoni e di un pannello sul quale eventualmente si possono proiettare immagini e video.

### **Punto ristoro**

All'interno dell'Istituto è presente una punto ristoro dove gli studenti possono sostare durante gli intervalli tra le lezioni.

# PROFILO PROFESSIONALE: “Tecnico del Trasporto Aereo”

## **Prima della riforma**

La scuola si propone di:

- ◆ far conseguire allo studente, con il superamento dell'Esame di Stato, il titolo di studio di Perito Tecnico del Trasporto Aereo nel pieno rispetto dei programmi degli Istituti Tecnici Aeronautici ( D.M. 20/01/69 ) nell'ottica di un inserimento altamente professionale dei giovani diplomati nel settore aeronautico;
- ◆ garantire l'adeguatezza dei programmi di studio alle esigenze culturali e professionali dello studente, attraverso la conoscenza della navigazione aerea, della disciplina giuridica della navigazione aerea, delle procedure di volo, della circolazione aerea, delle radiocomunicazioni aeronautiche, della meteorologia e la padronanza della lingua inglese come lingua veicolare;
- ◆ condurre lo studente ad acquisire un uso corretto del lessico e di un linguaggio tecnico appropriato come strumento indispensabile alla comunicazione nel settore;
- ◆ far acquisire allo studente un metodo operativo, organizzato e flessibile, che gli consenta di orientarsi agevolmente negli ambiti delle varie discipline in modo da favorire una costruttiva autonomia di lavoro e di studio per la valorizzazione ed il potenziamento delle capacità individuali;
- ◆ fornire allo studente un orientamento in uscita attraverso informazioni sugli sbocchi sia legati al proseguimento degli studi che all'inserimento professionale in ambito civile e militare.

Il diploma di Perito tecnico del trasporto aereo consente, anche a seguito di opportuni corsi di specializzazione post-diploma, l'inserimento nel campo dell'aviazione generale e commerciale, i cui principali settori sono:

- Centri di manutenzione aerea
- Direzione generale dell'Aviazione Civile e Circoscrizioni Aeroportuali
- ENAV sezione di controllo traffico, sezione meteo, sezione telecomunicazioni
- Industria aeronautica, settore avionico ed impianti di bordo
- Reparti commerciali e di pianificazione delle Società di navigazione aerea
- Scuole di volo
- Servizi meteorologici civili
- Società di gestione aeroportuale
- Società di lavoro aereo non di linea
- Società di navigazione aerea

Il corso di studi si articola in un biennio propedeutico in cui sono prevalenti le discipline di carattere culturale e formativo e in un triennio di specializzazione volto ad approfondire le discipline di carattere tecnico e professionale.

## ***Dopo la riforma della Scuola Secondaria Superiore***

Dall'anno 2010-2011 tutte le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado confluiscono nel nuovo ordinamento e hanno attivato le classi prime relative ai nuovi percorsi previsti. Dal corrente anno scolastico vengono, di conseguenza, attivate anche le classi seconde. Le classi del triennio attualmente funzionanti proseguiranno invece il percorso scolastico secondo il previgente ordinamento sino alla conclusione del quinquennio.

L'orario complessivo annuale delle lezioni dalla classe prima alla classe quarta è di 1056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali; quello della classe quinta è di 1188 ore, corrispondente a 36 ore settimanali.

Il Collegio dei Docenti, nella sua prima seduta del corrente anno scolastico, ha deliberato i motivi per ottenere (dopo aver presentato adeguata documentazione) una deroga all'obbligo di frequenza. Tali motivi sono: familiari, lavoro, salute e sport.

Le deroghe saranno applicabili "a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Il Collegio ha deliberato inoltre, tenendo conto dell'art. 14 punto 7 del D.P.R. 122/09 e del C.M. n°20 del 4.03.2011, di delegare ai singoli CdC l'esame delle eventuali deroghe.

La confluenza nei nuovi indirizzi di studi avviene secondo i criteri indicati nelle tabelle delle "confluenze" allegate ai Regolamenti, rinvenibili sul sito M.I.U.R. ([www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)) – sezione "riforma della scuola secondaria superiore".

L'attuale Istituto Tecnico Aeronautico confluisce nell'indirizzo "Trasporti e Logistica" nel quale è prevista l'articolazione "Conduzione del mezzo".

Il Diplomato in Trasporti e Logistica:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

In particolare è in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;

- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'articolazione "Conduzione del Mezzo" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione e all'esercizio del mezzo di trasporto aereo, marittimo e terrestre. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto;
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio e alla sicurezza degli spostamenti;
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza e in arrivo;
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza;
- collaborare in aziende di trasporto aereo e terrestre, per gestire le attività di trasporto, il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo, gli spazi a bordo, i servizi di carico e scarico, la sistemazione delle merci e dei passeggeri.



# LE ATTIVITA' CURRICOLARI DELL'ISTITUTO



## QUADRO ORARIO SETTIMANALE

### BIENNIO

MATERIE D'INSEGNAMENTO	CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSE 2 <sup>^</sup>	Prove di esami interni (#)
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	s. o.
Storia	2	2	o.
Diritto ed economia	2	2	o.
Lingua inglese	4	4	s. o.
Matematica *	4	4	s. o.
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	o.
Scienze integrate (Fisica)	3**	3**	o. p.
Scienze integrate (Chimica)	2**	2**	o. p.
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2**	2**	o. g.
Tecnologie informatiche *	2**	-	o. p.
Scienze e tecnologie applicate	-	2	o.
Esercitazioni Aeronautiche e Teoria del Volo	2	2	p.
Scienze motorie e sportive	2	2	p.
<b>Totale ore</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	

\*= unico contesto strutturale, stesso docente.

\*\*= di cui almeno 1 ora di attività didattica di laboratorio potrà essere svolta in compresenza di eventuali insegnanti tecnico-pratici.

### TRIENNIO

MATERIE D'INSEGNAMENTO	CLASSE 3 <sup>^</sup>	CLASSE 4 <sup>^</sup>	CLASSE 5 <sup>^</sup>	Prove di esami interni (#)
Religione	1	1	1	-
Lettere italiane	3	3	3	s. o.
Storia ed educazione civica	2	2	2	o.
Lingua inglese	4	2	1	s. o.
Inglese tecnico	/	2	3	o.
Matematica	3	3	2	s. o.
Educazione fisica	2	2	2	p.
Aerotecnica	3(1)	3(1)	4(1)	o.
Traffico aereo ed esercitazioni	4(2)	4(2)	5(3)	o. p.
Meteorologia	2(1)	2(1)	2(1)	o. p.
Navigazione aerea	3(1)	4(1)	6(2)	s. o. p.
Elettro-radio-radar tecnica	3(1)	2(1)	3(1)	o. p.
Diritto e trasporti aerei	2	2	2	o.
<b>Totale ore</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>36</b>	

(#) Esami interni sono quelli di promozione, di idoneità e di integrazione.

Prove di esame: s = scritta ; o = orale ; g = grafica ; p = pratica

**N.B.** Le ore indicate tra parentesi si riferiscono ad attività pratiche di laboratorio.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'introduzione della disciplina "Lingua Straniera Tedesco" come materia alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, nell'ambito di quanto previsto dal DM n. 27 dell'11 febbraio 2005 recante norme in merito alla concessione di contributi alle scuole secondarie paritarie di I e II grado e modifiche di decreti ministeriali n. 261 dell'8 giugno 1998 e n. 279 del 19 novembre 1999, ha chiesto e ottenuto il finanziamento dei progetti presentati. Tali progetti prevedono:

- interventi volti a valorizzare la funzione e l'impegno professionale, la formazione e l'aggiornamento del personale docente;
- un incremento delle tecnologie didattiche attraverso la creazione di postazioni multimediali per insegnanti ed allievi, che simulino centri e procedure operative del traffico aereo e attività di condotta di volo I.F.R.;
- una presa di visione da parte degli allievi del loro futuro mondo del lavoro, nonché degli aspetti innovativi dello stesso attinenti alla tecnologia applicata ed alle procedure in atto attraverso viaggi di istruzione presso strutture all'avanguardia del settore civile e militare. (Centro Tecnologico dell'Aeronautica di Pratica di Mare; Aeroporto militare di Ciampino; Sede operativa ENAC Roma; Accademia aeronautica di Pozzuoli; Aeroporto militare Treviso)

Anche per questo anno scolastico sarà presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca - se il Ministero stanzierà i fondi necessari - un analogo progetto finalizzato all'arricchimento didattico / formativo degli allievi e al potenziamento delle strumentazioni tecniche dell'Istituto.

L'Istituto si propone di offrire agli studenti le seguenti attività:

- ▶ attività di simulatore di volo;
- ▶ corsi di informatica;
- ▶ laboratorio linguistico e corsi comunicativi per la Lingua Inglese;
- ▶ lezioni di cultura aeronautica con conferenze tenute da esperti;
- ▶ lezioni teoriche per il conseguimento della licenza di pilota privato;
- ▶ Radiotelegrafia in lingua inglese e operatore radiotelegrafico di stazione aeronautica;
- ▶ viaggi di istruzione e/o visite guidate in Italia e/o all'estero;
- ▶ voli di istruzione/ambientamento.

### L'attività di volo

Allo scopo di favorire la crescita professionale degli studenti non solo dal punto di vista della cultura aeronautica ma anche per quanto riguarda l'aspetto operativo, è stata attivata una stretta e fattiva collaborazione con l'Aero Club "Luigi Gori" di Firenze.

Le attività di volo, denominate più specificatamente "voli di ambientamento", vengono effettuate a bordo dei velivoli in dotazione della flotta dell'Aeroclub.

Tale scuola di volo, inoltre, consente agli allievi di seguire la manutenzione in officina e comprendere i concetti importanti sulla struttura della cellula e del motore.

In occasione dei voli di ambientamento, inoltre, l'attività di volo viene inserita in ambito disciplinare, coinvolgendo le materie professionali (navigazione aerea, traffico aereo, meteorologia aeronautica, aerotecnica); ciò costituisce un vero e proprio laboratorio scolastico nel contesto operativo.

## Progetti comuni agli Istituti facenti parte del Polo Tecnico Scientifico “Dante Alighieri”:

### ➤ **Visite didattiche e viaggi d’istruzione**

Si tratta di esperienze guidate (le prime si realizzano nell’arco della mattinata didattica, le seconde possono comprendere più giorni) svolte all’esterno dell’ Istituto, grazie alle quali si ha la possibilità di interagire, in un contesto diverso da quello scolastico, con esperienze mussali, con ambienti architettonici di pregio, con fiere di settore, ecc..

### ➤ **Progetto Quotidiano in Classe**

Tutti le classi che intendono partecipare a tale progetto hanno a disposizione quotidiani con lo scopo di favorirne l’abitudine alla lettura, promuovendo tra i giovani, un importante strumento di conoscenza e interazione con le dinamiche politico-sociali. Si auspica che anche quest’anno l’iniziativa sia attivata dall’Osservatorio Permanente Giovani-Editori.

### ➤ **Progetto Pianeta Galileo**

Pianeta Galileo intende creare occasioni di incontro tra i più alti livelli della Ricerca Scientifica e le scuole secondarie di secondo grado della Toscana, consolidando i rapporti tra scuola, università ed istituzioni locali.

### ➤ **Gare di matematica**

E’ prevista la partecipazione alle “Olimpiadi della Matematica” o, in alternativa, ai “Giochi d’Autunno” organizzati dal Centro Pristem (Università Bocconi di Milano). Per sostenere la preparazione dei ragazzi l’insegnante di matematica organizzerà alcune lezioni di approfondimento durante le ore curricolari.

### ➤ **Pesca di solidarietà**

Il progetto riguarda un momento di solidarietà sociale che, ormai da alcuni anni, la scuola organizza nell’ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie. La manifestazione, denominata “Pesca della solidarietà”, prevede che i proventi siano devoluti ad una Associazione/Fondazione per la Ricerca scientifica che varierà di anno in anno. Il fine è quello di sensibilizzare gli alunni, anche attraverso la loro partecipazione attiva, nei confronti di una serie di problematiche proprie della nostra società e del nostro tempo.

### ➤ **Progetto Scuola Sicura**

L’Istituto parteciperà al “Progetto Scuola Sicura” che prevede un programma di formazione e la possibilità per i docenti di effettuare un corso sul tema della sicurezza in ambienti e attività di tipo scolastico.

### ➤ **Lavagne Interattive Multimediali (LIM)**

Da quest’anno sarà avviata una sperimentazione sull’uso didattico di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) che aumenterà il supporto tecnologico ed informatico dell’Istituto.

### ➤ **Servizio di ascolto e consulenza psicologica**

Sarà attivato all’interno dell’Istituto un servizio di ascolto e consulenza psicologica al fine di prevenire e limitare situazioni di disagio degli alunni e per contrastare la dispersione scolastica; inoltre tale attività potrà essere disponibile e di supporto anche alle famiglie degli studenti e ai docenti.

## RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Al fine di favorire la comunicazione con le famiglie, la scuola ha inserito nel proprio sito Internet alcune informazioni relative alla vita dell'Istituto.

Le famiglie, in caso di assenza e/o di entrate/uscite non autorizzate dei propri figli, sono informate immediatamente tramite SMS; da qualche anno l'Istituto ha previsto, inoltre, di utilizzare, come mezzo di comunicazione ulteriore, la posta elettronica.

Gli incontri dei docenti con le famiglie hanno come prima finalità quella di favorire la conoscenza dello studente e, di conseguenza di promuoverne una solida formazione; rappresentano inoltre l'occasione per illustrare la programmazione didattica e le norme che regolano la vita dell'Istituto.

Ai genitori sono offerte le seguenti possibilità di colloquio con i docenti:

- **nell'ambito dei ricevimenti settimanali previsti dai singoli docenti, previo appuntamento;**
- **nell'ambito dei due ricevimenti generali in orario pomeridiano (uno per ciascun quadrimestre).**



## VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

In merito alla valutazione degli studenti il Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (art. 4, comma 4 del DPR 275/1999) stabilisce che «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche ...individuano... le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale».

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito di tale autonomia, ha stabilito i seguenti criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti.

### *Criteri di attribuzione del voto in decimi alle prove*

Valutazione in decimi	Descrizione	
	scritto	orale
$0 < n \leq 4$  gravemente insufficiente	<input type="checkbox"/> mancata comprensione del testo <input type="checkbox"/> totale non aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> svolgimento errato in ogni sua parte o gravemente incompleto <input type="checkbox"/> forma estremamente disordinata e caotica	<input type="checkbox"/> esposizione caotica e mancanza di linguaggio specifico <input type="checkbox"/> preparazione che dimostra serie lacune di base <input type="checkbox"/> nessuna attenzione e partecipazione
$4 < n \leq 5$  insufficiente / mediocre	<input type="checkbox"/> scarsa comprensione del testo <input type="checkbox"/> scarsa aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori non lievi <input type="checkbox"/> forma molto disordinata	<input type="checkbox"/> esposizione incerta, non scorrevole <input type="checkbox"/> scarso uso del linguaggio specifico <input type="checkbox"/> preparazione di base che presenta alcune carenze
$5 < n \leq 6$  quasi sufficiente / sufficiente	<input type="checkbox"/> limitata comprensione del testo <input type="checkbox"/> limitata aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori ed incompleto <input type="checkbox"/> forma poco ordinata	<input type="checkbox"/> esposizione un poco incerta e poco rigorosa nell'uso del linguaggio specifico <input type="checkbox"/> preparazione di base, superficiale <input type="checkbox"/> possiede un bagaglio nozionistico che sa applicare in maniera limitata
$6 < n \leq 7$  discreto	<input type="checkbox"/> comprensione del testo più che sufficiente/discreta <input type="checkbox"/> aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> correttezza sul piano sintattico	<input type="checkbox"/> esposizione corretta <input type="checkbox"/> preparazione di base discreta <input type="checkbox"/> impegno e partecipazione attiva
$7 < n \leq 8$  buono	<input type="checkbox"/> buona comprensione del testo <input type="checkbox"/> buona aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> sistematicità nell'organizzare i contenuti	<input type="checkbox"/> espressione fluida e corretta <input type="checkbox"/> buona preparazione di base <input type="checkbox"/> buone capacità di rielaborazione personale <input type="checkbox"/> dimostra attitudine per la materia
$8 < n \leq 9$  distinto	<input type="checkbox"/> comprensione del testo molto buona <input type="checkbox"/> collegamenti pluridisciplinari <input type="checkbox"/> buona capacità di rielaborazione personale e critica	<input type="checkbox"/> espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto <input type="checkbox"/> buona capacità di elaborazione critica <input type="checkbox"/> preparazione di base molto buona
$9 < n \leq 10$  ottimo	<input type="checkbox"/> ottima comprensione del testo <input type="checkbox"/> originalità e autenticità espressiva e ideativa <input type="checkbox"/> ricerca dell'eleganza e originalità nelle procedure	<input type="checkbox"/> espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio <input type="checkbox"/> ottima preparazione di base <input type="checkbox"/> capacità di analisi e di sintesi <input type="checkbox"/> conoscenze approfondite

## VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DSA

Sempre nell'ambito dell'autonomia e nel rispetto delle normative vigenti (cfr. in particolare alla Legge n°170 8/10/2010), il Collegio dei Docenti, ha stabilito i seguenti criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA) e per i quali è previsto un Percorso Didattico Personalizzato (PDP). Rispetto alla griglia di valutazione adottata per gli alunni non DSA, vi è una diversa attribuzione del punteggio, che privilegia la qualità della verifica piuttosto che la quantità della stessa e tiene conto delle misure compensative e/o dispensative concordate, senza tuttavia violare l'imparzialità del giudizio.

### Criteri di attribuzione del voto in decimi alle prove

Valutazione in decimi	Descrizione	
	<i>scritto</i>	<i>orale</i>
$0 < n \leq 4$ <i>gravemente insufficiente</i>	<input type="checkbox"/> mancata comprensione del testo nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> totale non aderenza alla traccia nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> svolgimento errato in ogni sua parte o gravemente incompleto anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP	<input type="checkbox"/> esposizione caotica e mancanza di linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione che dimostra serie lacune di base <input type="checkbox"/> scarsa consapevolezza del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> comportamento oppositivo
$4 < n \leq 5$ <i>insufficiente/mediocre</i>	<input type="checkbox"/> scarsa comprensione del testo nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> scarsa aderenza alla traccia nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori prevalentemente di contenuto non lievi anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP	<input type="checkbox"/> esposizione incerta, non scorrevole anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> scarso uso del linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione di base che presenta alcune carenze <input type="checkbox"/> consapevolezza non adeguata del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> comportamento poco collaborativo
$5 < n \leq 6$ <i>quasi sufficiente / sufficiente</i>	<input type="checkbox"/> limitata comprensione del testo nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> limitata aderenza alla traccia nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori prevalentemente di contenuto ed incompleto anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP	<input type="checkbox"/> esposizione un poco incerta e poco rigorosa nell'uso del linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione di base superficiale <input type="checkbox"/> sufficiente consapevolezza del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> comportamento sufficientemente collaborativo
$6 < n \leq 7$ <i>discreto</i>	<input type="checkbox"/> comprensione del testo più che sufficiente/discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> sufficiente aderenza alla traccia discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> correttezza sul piano sintattico	<input type="checkbox"/> esposizione corretta con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione di base discreta <input type="checkbox"/> sufficiente consapevolezza del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> impegno e partecipazione attiva
$7 < n \leq 8$ <i>buono</i>	<input type="checkbox"/> buona comprensione del testo discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> buona aderenza alla traccia discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> sistematicità nell'organizzare i contenuti	<input type="checkbox"/> espressione fluida e corretta con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> buona preparazione di base <input type="checkbox"/> buone capacità di rielaborazione personale <input type="checkbox"/> dimostra attitudine per la materia <input type="checkbox"/> buona consapevolezza del proprio modo di apprendere
$8 < n \leq 9$ <i>distinto</i>	<input type="checkbox"/> comprensione del testo molto buona discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> collegamenti pluridisciplinari autonomi <input type="checkbox"/> buona capacità di rielaborazione personale e critica	<input type="checkbox"/> espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> buona capacità di elaborazione critica <input type="checkbox"/> preparazione di base molto buona <input type="checkbox"/> consapevolezza molto buona del proprio modo di apprendere
$9 < n \leq 10$ <i>ottimo</i>	<input type="checkbox"/> ottima comprensione del testo <input type="checkbox"/> originalità e autenticità espressiva e ideativa <input type="checkbox"/> ricerca dell'eleganza e originalità nelle procedure	<input type="checkbox"/> espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio <input type="checkbox"/> ottima preparazione di base <input type="checkbox"/> capacità di analisi e di sintesi <input type="checkbox"/> conoscenze approfondite <input type="checkbox"/> ottima consapevolezza del proprio modo di apprendere

## **VALUTAZIONE AL TERMINE DEL 1° PERIODO DI LEZIONE (INIZIO ANNO SCOLASTICO - GENNAIO)**

La valutazione ha soprattutto valore formativo, nel senso che, attraverso essa, l'allievo deve poter ricostruire i suoi comportamenti in modo da pervenire, se necessario, ad un atteggiamento più costruttivo nei confronti del compito di apprendimento.

Il voto complessivo del profitto, pertanto, terrà conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico e del miglioramento o del peggioramento evidenziato nei voti di profitto.

## **VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI FINE ANNO SCOLASTICO (SCRUTINI FINALI DI GIUGNO)**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione sommativa, che si esprime durante gli scrutini di fine anno, terrà conto degli elementi conoscitivi quali le verifiche scritte e orali effettuate in itinere, della situazione di partenza dello studente, dell'impegno e dell'assiduità nell'applicazione, della frequenza e della crescita culturale e umana acquisita nell'arco dell'anno scolastico. Costituiranno elementi importanti anche i giudizi e le valutazioni del primo quadrimestre e, per coloro che abbiano frequentato gli interventi I.D.E.I., i giudizi formulati alla fine di questi, anche se espressi da insegnanti diversi dai propri. La valutazione sarà determinata non solo dal profitto espresso nelle singole discipline, ma dovrà tener conto del metodo di studio adottato, della capacità organizzativa e dell'impegno profuso per recuperare le lacune pregresse dimostrate da ogni studente.

### **SCRUTINIO FINALE**

- il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale;
- il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;
- il Consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, rinvia la formulazione del giudizio finale. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

### **Interventi successivi allo scrutinio finale**

In caso di sospensione del giudizio finale all'albo dell'Istituto è riportata solo l'indicazione "giudizio sospeso" e la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica per iscritto, alle famiglie, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando per ogni disciplina interessata il voto, le carenze riscontrate nella preparazione, la tipologia di recupero consigliata, la tipologia di verifica e il relativo calendario.

### **VERIFICHE FINALI E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE**

- Tempi e modalità di regolazione del saldo dei debiti formativi sono organizzati dal Consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e monitorati dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe. Le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.
- Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti punti, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso in base ad una valutazione complessiva dello studente:
  - in caso di esito positivo, lo studente è ammesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, sono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso";
  - in caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso".
- Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla tabella A allegata al D.M. 99 del 16/12/2009.



## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore a ciascun alunno ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato.

I punteggi del credito scolastico da attribuire agli studenti che frequentano il terzultimo e penultimo anno sono indicati nella seguente tabella (allegata al D.M. n° 99 del 16/12/2009)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

*NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.*

### **CREDITO FORMATIVO (D. M. n. 49 del 24 febbraio 2000).**

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

I criteri di valutazione delle esperienze citate devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il **15 maggio** per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

L'incidenza dei crediti formativi sull'entità del punteggio attribuibile per il credito scolastico **non potrà comunque superare 1 punto**, fermo restando l'impossibilità di attribuire ad un alunno un punteggio complessivo **superiore alla fascia di appartenenza della media dei voti**, come individuata dalle tabelle allegate al regolamento attuativo sugli Esami di Stato.



# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Queste semplici regole costituiscono un documento essenziale per la vita della Scuola con linee guida relative ai comportamenti, alla convivenza ed alla collaborazione. Allo stesso tempo hanno il compito di indurre alunni e insegnanti a comprendere l'utilità di un quadro di riferimento valido per tutti che tenga in alta considerazione il senso di responsabilità personale e l'autodisciplina.

Il Regolamento, recependo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si richiama alle norme riportate nella circolare del 31 luglio 2008, prot. N. 3602/PO ed il D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009 che, anche se non esplicitamente trascritte, costituiscono parte integrante del presente Regolamento d'Istituto.

## NORME DI COMPORTAMENTO E DI FREQUENZA

- Il comportamento è affidato all'autocontrollo degli studenti ed alla responsabile vigilanza dei docenti e del personale non docente.
- E' essenziale il rispetto per gli altri, di conseguenza il comportamento nella Scuola deve risultare sempre corretto e coerente con l'ambiente educativo.
- L'uso dei telefoni portatili, o d'altro materiale elettronico non è consentito durante le lezioni.
- Durante gli intervalli non è permesso allontanarsi dagli spazi di pertinenza della Scuola.
- E' preciso dovere civico di tutti rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico. Gli alunni responsabili di danneggiamenti dovranno risponderne.
- All'interno dell'edificio scolastico è vietato fumare.
- E' vietato introdurre nella Scuola qualunque genere d'oggetto che possa essere considerato pericoloso.
- L'orario di ricevimento della Segreteria Didattica per gli studenti e per gli insegnanti è dalle ore 8.00 alle 10.00 e dalle ore 13.30 alle ore 15.00. Non è consentito accedere in orari diversi.
- L'orario scolastico prevede due intervalli:  
10.50 – 11.00 e 13.30 – 13.45
- È consentito uscire dalle classi soltanto durante la seconda ora (9.10 – 10.00) e la quinta ora (11.50 – 12.40).

## INGRESSO E GIUSTIFICAZIONI

- Al suono della campanella gli alunni devono trovarsi all'interno delle classi. L'insegnante della prima ora provvede all'appello, alla registrazione degli assenti ed alla verifica e trascrizione delle giustificazioni.
- Eventuali ritardi, comunque non oltre 10 minuti, saranno segnalati dal docente con la lettera "R" apposta sopra il cognome dello studente segnato in precedenza assente; in questo caso non sarà necessaria alcuna giustificazione ma sarà comunque informata la famiglia dello studente interessato. Oltre tale limite temporale lo studente ritardatario dovrà recarsi in Segreteria Didattica che eccezionalmente potrà consentire l'ammissione in classe rilasciando un "permesso straordinario". Il docente accetterà in classe lo studente segnando il ritardo nello spazio del registro di classe "rapporti dei professori". Il ritardo dovrà in ogni caso essere giustificato il giorno successivo dai genitori utilizzando esclusivamente il libretto personale.
- I suddetti permessi straordinari e le entrate posticipate autorizzate dalla famiglia dello studente non possono superare complessivamente il numero di sei per quadrimestre e l'ingresso in classe dovrà avvenire all'inizio dell'ora successiva.
- Reiterati ritardi saranno considerati indicatori negativi per la valutazione del comportamento (voto di condotta).

## USCITE

- Gli alunni che occasionalmente avranno necessità di uscire anticipatamente, lo potranno fare attraverso giustificazione scritta sul libretto personale che dovrà essere presentato al docente della prima ora di lezione che segnerà l'uscita nello spazio del registro di classe "alunni giustificati".
- Per gli alunni minorenni non in possesso di giustificazione scritta che per qualsiasi motivo dovessero uscire anticipatamente è richiesta la presenza di un genitore oppure, dopo una conversazione diretta con Presidenza o Segreteria, l'invio di un fax debitamente firmato dal genitore. Gli alunni maggiorenni dovranno giustificare l'uscita anticipata straordinaria utilizzando esclusivamente il libretto delle giustificazioni. Le uscite anticipate non possono superare il numero di sei per quadrimestre.
- Ogni comunicazione relativa ad assenze, ritardi o uscite dovrà essere annotata esclusivamente utilizzando l'apposito libretto personale che ogni studente deve conservare con cura e responsabilità.
- I ritardi abituali, le uscite ripetute, i ritardi nel portare le giustificazioni saranno considerate mancanze di cui il Consiglio di Classe terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.
- La scuola comunicherà giorno per giorno alle famiglie di tutti gli alunni, anche maggiorenni, sia le assenze sia i ritardi che le uscite anticipate. Un numero ripetuto d'episodi quali ritardi, uscite anticipate, assenze comporterà la convocazione in Presidenza della famiglia e conseguenti provvedimenti disciplinari.

## PERMESSI PERMANENTI

- Le famiglie degli alunni che hanno motivi di entrate e di uscite diverse dall'orario normale, riguardo ai tempi dei mezzi di trasporto pubblico e/o esigenze di carattere sportivo, dovranno presentare apposita domanda all'inizio dell'anno e concordare con la Presidenza tempi, modi ed altri eventuali aspetti organizzativi inerenti la frequenza scolastica. Sul registro di classe saranno indicati i permessi permanenti concessi, così come le eventuali variazioni nel corso dell'anno.

## EVENTI OCCASIONALI

In occasione di gite scolastiche, uscite per visite didattiche od altre attività organizzate dall'Istituto, la Presidenza provvederà di volta in volta a predisporre apposite comunicazioni e relative regole di comportamento.

# PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

## Indicatori per la valutazione del comportamento

### INDICATORI POSITIVI

- Consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto
- Assiduità nella frequenza, anche in considerazione degli impegni extrascolastici
- Puntualità nell'entrata in classe, all'inizio delle lezioni e dopo gli intervalli
- Partecipazione motivata e propositiva, con domande di senso e partecipazione attiva alla vita della classe
- Assolvimento regolare dei doveri scolastici: studio, compiti assegnati, uso consapevole e responsabile delle giustificazioni
- Interesse nella ricerca dei compiti assegnati e del programma di lezioni svolte in caso di assenza dalle lezioni
- Comportamento corretto, affidabile e collaborativo nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica

### INDICATORI NEGATIVI

- Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto
- Entrate ed uscite fuori orario, seppure formalmente giustificate; assolvimento irregolare dei doveri scolastici
- Non puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo gli intervalli
- Scarsa partecipazione alle lezioni, mancanza dei libri di testo
- Abbigliamento trasandato, non in linea con le comuni regole di buon senso della vita in comunità
- Comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni
- Episodi di disturbo delle lezioni, anche con interventi non collegati al senso delle spiegazioni
- Assenza di concreti ed apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito di sanzioni di natura educativa e riparatoria.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

### (VOTO DI CONDOTTA)

#### Riferimenti normativi

*D.L. n. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008*

*D.P.R. n. 122/2009*

*D.M. n. 99/2009*

#### Premessa

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica fuori della propria sede (*Art. 2, comma 1, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008*).

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel

rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (Art. 7, comma 1, D.P.R. n. 122/2009).

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dal Consiglio di classe mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi (Art. 2, commi 2 e 3, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008).

Il voto di comportamento concorre alla determinazione della media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico negli ultimi tre anni del ciclo e comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato conclusivo del ciclo (Art.2, comma 3, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008; Art. 4 e 6 del D.P.R. 122/2009; Nota della Tabella A allegata al D.M. n. 99/2009).

**La valutazione della condotta, oltre agli indicatori esposti nel Regolamento d'Istituto, tiene in considerazione anche i seguenti indicatori:**

- **Comportamento:** inteso come acquisizione di una appropriata coscienza civile, rispetto dei docenti, dei compagni, del personale A.T.A., degli spazi, dei materiali didattici e delle strutture scolastiche. Rispetto del Regolamento d'Istituto. Partecipazione al processo educativo-didattico della classe ed alle attività dell'Istituto. Diligenza nell'assolvimento degli impegni di studio (Art.3 del D.P.R. n. 249/1998).
- **Frequenza:** intesa come frequenza alle lezioni (Art. 3, comma 1, D.P.R. n. 249/1998).
- **Sanzioni disciplinari** (Art. 7 del D.P.R. n. 122/2009).

Per l'attribuzione del voto di comportamento nello scrutinio finale, si tiene in considerazione la condotta dello studente nell'arco dell'intero anno scolastico, soprattutto per quanto concerne le sanzioni disciplinari più gravi.

## Criteri di valutazione del voto di condotta

VOTO	GIUDIZIO
10	comportamento corretto, affidabile e collaborativo
9	comportamento consapevole del rispetto delle norme, con partecipazione attiva
8	comportamento responsabile, con partecipazione ed attenzione
7	comportamento irregolare nel rispetto dei doveri scolastici
6	comportamento con scarsa partecipazione e consapevolezza scolastica inadeguata
5	comportamento scorretto, con assenza di cambiamenti dopo ammonizioni

*Il presente documento è elaborato in conformità alla legislazione scolastica vigente e per tutto quanto non espressamente indicato si richiamano tali normative.*